

Prot.n. 18774 I.C. 14/2 del 26/05/2011

**TEAM AMBIENTE S.r.l.**  
Via O.Vannucchi n.18/4  
59100 PRATO

**ARPAT**  
*dip.po@arpat.toscana.it*

**Azienda USL n.4 – Prato**  
*usl4prevenzione@postacert.toscana.it*

**Comune di Prato**  
*comune.prato@postacert.toscana.it*

**A.A.T.O. n.3 – Medio Valdarno**  
*ato3acqua.toscana@postacert.it*

**G.I.D.A. S.p.a.**  
*gida@pec.uipservizi.it*

**Publiacqua S.p.a.**  
Via Villamagna n.90/c  
50126 FIRENZE

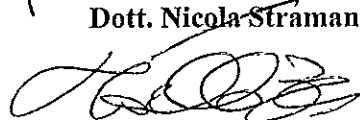
posta ordinaria/PEC

Oggetto: trasmissione autorizzazione integrata ambientale per ditta TEAM AMBIENTE S.r.l.

Con la presente si trasmette la modifica di autorizzazione integrata ambientale, rilasciata alla ditta Team Ambiente S.r.l. con determinazione n.1537 del 25/05/2011.

Distinti saluti

Il tecnico istruttore  
Marcello Bessi

P.  
Il Responsabile P.O. Ambiente  
Dott. Nicola Sframandinoli  




# PROVINCIA DI PRATO

Registro generale n. 1537 del 2011

Determina senza Impegno

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'AREA:

Area Ambiente e Infrastrutture

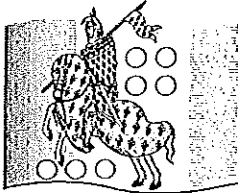
---

Servizio Ambiente e Energia

Oggetto D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della ditta TEAM AMBIENTE S.P.A. avente sede legale e stabilimento nel Comune di Prato, Via O.Vannucchi n.18/4. Legale rappresentante Giovanni Rosati.

Direttore dell'Area [Direttore] Ianniello Aldo

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è prodotto, memorizzato e conservato digitalmente ed è rintracciabile nel sistema informativo della Provincia di Prato



**Determina N. 1537 del 25/05/2011**

**Oggetto: D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152. Modifica di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a favore della ditta TEAM AMBIENTE S.P.A. avente sede legale e stabilimento nel Comune di Prato, Via O.Vannucchi n.18/4. Legale rappresentante Giovanni Rosati.**

**IL DIRETTORE**

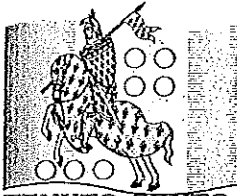
**VISTI:**

- la direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, così come modificata dalle direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 con il quale è stata attuata integralmente la direttiva sopra citata ed è stato abrogato il Decreto legislativo 4 agosto 1999, n.372 ai sensi dell'art 19 comma 1;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 con particolare riferimento alla Parte II, Titolo 3 bis "Autorizzazione Integrata Ambientale";
- il DM 31 Gennaio 2005 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per l'attività elencate nell'allegato 1 del D.Lgs. 372/99" con particolare riferimento all'allegato II "Sistemi di monitoraggio e controllo";
- il DM 24 Aprile 2008 "Modalità anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 Febbraio 2005, n. 59";
- i B.R.E.F. (BAT Reference Document) di settore della Direttiva 96/61/CE del Consiglio UE;
- il D.M.29.01.2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di [omissis] gestione dei rifiuti [omissis] per le attività elencate nell'Allegato I del D.Lgs. 4 agosto 1999, n.372;

**PRESO ATTO** in particolare dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06 "Modifica agli impianti o variazione del gestore", che indica le modalità di richiesta di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, nei casi la stessa sia ritenuta sostanziale o meno ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l bis dello stesso D.Lgs. 152/06;

**VISTI** i vari provvedimenti della Regione Toscana emanati in materia e precisamente:

- la DGRT n. 841 del 05/08/02 "Determinazione del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ed istruzioni tecnico amministrative per la predisposizione della domanda e della relativa relazione tecnica;
- la L.R. 22 Dicembre 2003 n. 61 che individua l'Autorità Competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali nella Provincia territorialmente interessata all'attività di cui all'allegato I al D.Lgs. 372/99 e istituisce presso la Giunta Regionale un "Comitato di Coordinamento Tecnico" per l'applicazione del Decreto stesso;
- la DGRT n.229 del 15/03/04 con cui la Regione Toscana ha definito gli anticipi che il gestore deve versare, all'atto di presentazione della domanda o entro 30 giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento, alle Tesorerie delle Amministrazioni Provinciali/Circondario Empolese-Valdelsa, a titolo di "acconto", da destinarsi alle spese di istruttoria;
- la DGRT n.885 del 18 Ottobre 2010 con cui la Regione Toscana ha adeguato (ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 Aprile 2008) le tariffe da applicare per la conduzione delle istruttorie attribuite alla competenza delle Province e dei relativi controlli e revocato le precedenti deliberazioni n. 195 del 15 Giugno 2009 e n. 631 del 20 Luglio 2009;



**TENUTO CONTO** della normativa di settore in materia di rifiuti (tra cui Parte Quarta del D.Lgs. 152/06, L.R. 25/98 e successive modifiche ed integrazioni) e in materia di scarichi idrici (Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e L.R. 20/2006);

**RICHIAMATA** la determinazione n. 3917 del 8.11.2010, quale provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) in riferimento all'impianto della ditta Team Ambiente S.p.a. ubicato a Prato in Via O. Vannucchi n.18/4, legale rappresentante Giovanni Rosti, gestore dell'impianto Leonardo Pugi, per l'attività di cui al punto 5.1 dell'allegato 1, al D. Lgs. 59/2005 (ora allegato VIII al D.Lgs. 152/06);

**VISTA** la domanda di modifica dell'AIA trasmessa dal Servizio Edilizia e Attività Economiche del Comune di Prato, assunta agli atti in data 7 Marzo 2011 (prot. n. 8093) effettuata dalla Team Ambiente SpA ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06;

**PRESO ATTO** dalla relazione tecnica depositata a corredo dell'istanza che la modifica, dovuta all'acquisizione di un ulteriore porzione dell'immobile di pertinenza della ditta, comporta:

- l'inserimento al coperto di tutte le operazioni di carico e scarico rifiuti;
- l'utilizzo di una nuova area che comunque risulta compresa nel medesimo immobile (unico tetto);
- l'eliminazione della commistione delle acque meteoriche con i rifiuti e la conseguente dismissione di gestione separata delle acque meteoriche di prima pioggia;
- l'incremento dei quantitativi dei rifiuti gestiti, inferiore al valore soglia di riferimento (10 T/g);

**CONSIDERATO** l'esito positivo della Conferenza dei servizi effettuata ai sensi della L. 241/1990 e della L.R. 40/2009, tenutasi in data 12 Aprile 2011, come da verbale depositato agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato;

**TENUTO CONTO** che il servizio Ambiente e Energia, in forza di quanto deciso in sede di Conferenza dei servizi, ha trasmesso il verbale della seduta del 12 Aprile 2011 al Servizio Edilizia e attività Economiche del Comune di Prato presso la sede di Via Arcivescovo Martini e presso la sede di Viale Vittorio Veneto (con nota del 13/4/2011, prot. 12577) conservata in copia agli atti, al fine di acquisire eventuali osservazioni in merito all'esito della Conferenza riferiti agli aspetti di competenza dello specifico Servizio Comunale;

**DATO ATTO** che il Servizio Edilizia e attività Economiche del Comune di Prato non ha rilevato alcuna criticità non rispondendo nei termini, oltre i quali, era stato espressamente dichiarato dal servizio Ambiente e Energia nella suddetta nota, sarebbe stato ritenuto acquisito l'assenso;

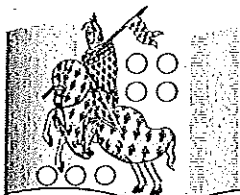
**VISTO** il parere favorevole con prescrizioni dell'Azienda USL n. 4 pervenuto in data 26 Aprile 2011 e assunto agli atti con prot. N15638;

**VISTO** il parere favorevole definitivo della AATO 3, pervenuto con nota del 20 Maggio 2011, prot.n. 18293, depositato agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato;

**CONSIDERATA** la proposta tecnica del funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

**DATO ATTO** che:

- sulla base di quanto previsto nell'Allegato 2 alla DGRT n.885 del 18 Ottobre 2010, nonché all'Allegato III del DM 24 Aprile 2008 in relazione alla tariffe istruttorie da applicare in caso di modifica non sostanziale dell'AIA, la Team Ambiente SpA ha effettuato il versamento di oneri istruttori pari a € 2000;
- la Team Ambiente SpA è tenuta a presentare, per l'incremento dei rifiuti richiesto, entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di modifica dell'AIA (pena archiviazione dell'AIA), apposita polizza fideiussoria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui all'allegato 3 del DPGR 25/02/2004 n. 14/R e avente durata pari alla quella della presente autorizzazione maggiorata di due anni;



**RITENUTO** in considerazione di quanto sopra di poter accogliere la richiesta di modifica della Team Ambiente SpA

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, per sua natura, non è soggetto al parere di regolarità contabile,

**DETERMINA**

**DI PRENDERE ATTO** della proposta tecnica de funzionario del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato, allegata e parte integrante del presente provvedimento;

**DI MODIFICARE ed integrare l'AIA** ( n. 3917 del 8.11.2010) ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, a favore della ditta Team Ambiente SpA, secondo quanto indicato nella documentazione tecnica depositata a corredo dell'istanza di modifica, citata in premessa, e secondo quanto indicato e prescritto nell'allegato n.1, parte integrante del presente provvedimento;

**DI PRECISARE** che rimangono invariate tutte le prescrizioni contenute nell'AIA rilasciata con determinazione n. 3917 del 8.11.2010, se non in contrasto con il presente provvedimento;

**DI PRECISARE altresì**, in considerazione del punto precedente, che il Piano di Monitoraggio e Controllo di cui al punto 4 dell'Allegato Tecnico della determinazione n. 3917 del 8.11.2010, per quanto attiene i parametri da monitorare nello scarico, deve intendersi modificato con quanto prescritto nell'allegato al presente provvedimento;

**DI STABILIRE** che la Team Ambiente SpA dovrà presentare alla Provincia di Prato, entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento del presente provvedimento, pena revoca dell'AIA:

- apposita polizza fideiussoria (per l'incremento dei rifiuti richiesto), in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui all'allegato 3 del DPGR 25/02/2004 n. 14/R e avente durata pari alla quella della presente autorizzazione maggiorata di due anni;

**DI RICORDARE** che, ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può presentare ricorso nei modi di legge avverso all'atto stesso alternativamente al T.A.R. della Toscana o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla notifica della presente autorizzazione;

**DI INDIVIDUARE** quale Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 241/90 la Dott.ssa Vittoria Giacomelli, Funzionario del Servizio Ambiente e Tutela del Territorio della Provincia di Prato;

**DI TRASMETTERE** copia del presente provvedimento alla ditta Team Ambiente SpA al Comune di Prato, all'Azienda USL n°4 di Prato, al Dipartimento Provinciale ARPAT di Prato, all'Autorità di Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (Medio Valdarno);

Il Direttore dell'Area Ambiente e Infrastrutture  
Ing. Aldo Ianniello

## Allegato n.1

Tabella delle operazioni ammesse di cui all'Allegato B e all'Allegato C alla Parte Quarta del D.Lgs.152/2006, e quantitativi massimi stoccabili istantaneamente e annuali, cui la ditta è tenuta. Le modifiche rispetto alla determinazione n. 3917 del 8.11.2010 sono riportate in grassetto

Area di Stoccaggio	Codice CER	Operazioni ammesse	Capacità max Istantanea (Kg/giorno)	Capacità max annua (t/anno)
E1	180103* 180202* Rif. sanitari pericolosi a rischio infettivo	D15	20000	6000
E2	180108* 180207*	D15	1.500	10
C1 (n.1 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m <sup>3</sup> )	090101* 090104* 090105* 180106* 180206*	D15 R13	20.000	400
	060404* 180110*	D15	5	0,5
C2 (n.2 container) + T2 (rifiuti liquidi in cisterne da 1 m <sup>3</sup> )	180104 180203	D15	1.500	10
	180107 180206		20.000	20
	180109 180208		1.500	10
T1	170601* 170603* 170605*	D15	70.000	3.000

La modifica riguarda sia i quantitativi relativi ai rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivi, ma anche il fatto che le operazioni di carico e scarico verranno effettuate all'interno grazie all'aumento di superfici di pertinenza.

**Prescrizioni indicate nel parere rilasciato dall'Azienda USL n. 4 (conservato in copia agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato)**

- La ditta dovrà produrre una valutazione del rischio chimico con il programma di misure preventive e protettive da trasmettere alla Provincia di Prato e all'Azienda USL n. 4 entro 30 gg dalla data di emanazione del presente provvedimento;
- la ditta dovrà mettere in atto le misure di prevenzione previste dal titolo X del D.Lgs. 81/2008 "Protezione dagli agenti biologici".

**Prescrizioni inerenti lo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia derivanti dal dilavamento dall'area di distribuzione gasolio (conservato in copia agli atti del Servizio Ambiente e Energia della Provincia di Prato).**

- Lo scarico suddetto deve essere conforme ai limiti di accettabilità previsti dalla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, e successive disposizioni correttive ed integrative, relativamente alla colonna per gli scarichi in fognatura.
- Il quantitativo di acque meteoriche di prima pioggia trattate e scaricate in fognatura deve rispettare il quantitativo di 8,93 mc/anno.
- Deve essere installato entro il 31/12/2013, se non già provveduto, uno strumento di misurazione delle portate allo scarico; entro 30 giorni dall'installazione ne deve essere data comunicazione a Publiacqua spa.
- Devono essere trasmesse a Publiacqua SpA con cadenza semestrale le analisi relative alla qualità delle acque scaricate in pubblica fognatura, determinando su campione rappresentativo dello scarico in

corrispondenza del pozzetto di ispezione la concentrazione dei seguenti parametri analitici: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Oli e grassi. I risultati di tali analisi devono essere tenuti anche a disposizione dei competenti organi di controllo.

- L'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti il piazzale deve essere sottoposti a tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a garantirne il corretto funzionamento.
- Su base annuale devono essere trasmessi a Publiacqua SpA i formulari dei rifiuti liquidi smaltiti dalle varie sezioni dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche dilavanti, o una dichiarazione sostitutiva in cui sia comunicato che durante l'anno non è stato necessario smaltire fanghi.
- Qualora lo scarico dovesse comportare modifiche al sistema gestionale del servizio idrico integrato di Publiacqua spa, potrà essere richiesta dalla stessa Publiacqua SpA, sentita la Provincia di Prato, all'Autorità di Ambito, la modifica degli estremi autorizzativi e/o l'inserimento di ulteriori prescrizioni o potrà essere richiesta la revoca dell'autorizzazione stessa.
- Devono osservarsi le norme che regolano la materia contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA, nel Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità di Ambito n.3 Medio Valdarno e in tutte le legge statali e regionali ed adeguarsi ad ogni loro modifica, nonché alle variazioni che potranno essere apportate ai valori dei limiti di accettabilità in fognatura per scarichi provenienti da insediamenti produttivi, o ad essi assimilati per Legge, in relazione alle esigenze di funzionamento del sistema di convogliamento e depurazione delle acque reflue.
- Deve essere agevolato l'espletamento da parte dei competenti organi, delle funzioni di vigilanza e controllo del ciclo produttivo e degli scarichi che ne derivano. Il punto assunto per la misurazione e per il campionamento da parte degli operatori addetti al controllo deve essere reso accessibile in piena sicurezza e devono essere preventivamente adottate tutte le misure atte a garantire i livelli igienici del lavoro prescritti dalla normativa vigente. Devono essere, infine, fornite tutte le informazioni relative ai rischi specifici presenti sul luogo del campionamento. Durante le operazioni di controllo dovrà essere fornita assistenza da parte del personale della Ditta.
- Deve essere preventivamente notificata al Presidente della G.I.D.A. SpA e alla Provincia di Prato ogni variazione degli scarichi che possa comportare un aumento della quantità massima autorizzata, non essendo consentito aumentare tale quantità se non previa specifica autorizzazione.
- Deve essere data comunicazione alla Provincia di Prato e ad AATO 3 di ogni variazione o circostanza rilevante ai fini del rispetto dell'autorizzazione che intervenga successivamente alla data di rilascio della stessa, tenendo conto del Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità di Ambito n.3 Medio Valdarno:
  - a)Deve essere data comunicazione di ogni cambiamento di ragione sociale, trasferimento di sede legale, variazioni del nominativo del soggetto titolare dell'autorizzazione, entro 30 (trenta) giorni dall'avvenuta variazione;
  - b)Deve essere richiesta una modifica dell'AIA nel caso di diversa destinazione, ampliamento, ristrutturazione e trasferimento dell'insediamento da cui derivi uno scarico avente caratteristiche quali-quantitative diverse da quelle dello scarico preesistente o un diverso punto di immissione in pubblica fognatura, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006;
  - c)Deve essere data comunicazione, almeno 30 (trenta) giorni prima, delle modifiche previste al punto b) che non comportino variazioni qualitative e quantitative dello scarico, ai sensi dell'art. 124, comma 12, del D.Lgs. n. 152/2006.
- Devono essere notificate a Publiacqua SpA e, per conoscenza all'Autorità di Ambito n.3 Medio Valdarno, le quantità di acqua prelevata e/o scaricata, secondo le procedure definite nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA.
- Il soggetto autorizzato è altresì tenuto ad assolvere regolarmente al pagamento delle tariffe di depurazione e di fognatura attualmente vigenti, in conformità alla determinazione annuale delle medesime da parte dell'ente competente, con espressa previsione ed avvertimento che, in caso d'inadempienza, verranno applicate le sanzioni di legge ed emessi i provvedimenti previsti dalle norme Nazionali, Regionali, dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato di Publiacqua SpA e dal Regolamento per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico delle acque reflue urbane e industriali in pubblica fognatura dell'Autorità di Ambito n.3 Medio Valdarno.

## PROPOSTA TECNICA

### *Descrizione dell'attività attualmente autorizzata con provvedimento di A.I.A.*

La ditta Team Ambiente SpA è autorizzata con provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato dalla Provincia (determinazione n. 3917 del 8.11.2010) all'attività di deposito preliminare e messa

in riserva di rifiuti pericolosi e non pericolosi presso la sede ubicata nel comune di Prato in via Vannucchi 18/4. In particolare tra le tipologie di rifiuti che la ditta può gestire si citano i rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (CER 180103\* e 180102\*), nonché i rifiuti sanitari in senso lato sottoposti ai dispositivi del D.P.R. 15 Luglio 2003, n. 254.

#### **Descrizione dell'istanza di modifica dell'A.I.A.**

La Team Ambiente SpA ha chiesto, ai sensi dell'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/06, modifica dell'A.I.A. L'istanza è stata trasmessa dal Servizio Edilizia e Attività Economiche del Comune di Prato in data 7 Marzo 2011.

La modifica richiesta riguarda i seguenti aspetti:

- l'inserimento al coperto di tutte le operazioni di carico e scarico rifiuti;
- l'utilizzo di una nuova area che comunque risulta compresa nel medesimo immobile (unico tetto);
- l'eliminazione della commistione delle acque meteoriche con i rifiuti e la conseguente dismissione di gestione separata delle acque meteoriche di prima pioggia;
- l'incremento dei quantitativi di rifiuti gestiti, inferiore al valore soglia di riferimento (10 T/g).

La richiesta di modifica scaturisce dall'aver acquisito ulteriore porzione dell'immobile di pertinenza dell'impianto che consentirebbe in particolare di effettuare le operazioni di carico e scarico rifiuti al chiuso e la possibilità di incrementare i quantitativi di rifiuti in gestione.

I rifiuti che la Team Ambiente SpA intende incrementare è riferito ai CER 180103\* e 180102\* che tra l'altro verrebbero tenuti in deposito temporaneo, alle condizioni già autorizzate, in area interna e non più esterna.

I quantitativi che vengono richiesti sono pari a 6000 T/anno (rispetto ai 3300 autorizzati) e 20000 Kg/giorno (rispetto agli 11000 autorizzati). Tali quantitativi non determinano la sostanzialità della modifica ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/06: la modifica è da ritenersi però sostanziale per la normativa di settore in materia di rifiuti.

L'eliminazione di stoccaggi all'esterno, comporta effettivamente l'eliminazione della commistione delle acque meteoriche con i rifiuti e pertanto per il piazzale di riferimento si rende applicabile l'art. 39 comma 3 del DPGR 46/R/2008. Rimane l'area di rifornimento di gasolio per i mezzi di proprietà della ditta in riferimento alla quale, le acque meteoriche di dilavamento di prima pioggia, che recapitano in fognatura, necessitano di "autorizzazione" allo scarico che viene recepita nel provvedimento di AIA. Per il trattamento di tali acque meteoriche è indicato l'utilizzo di un impianto di disoleazione (di separazione degli oli e degli idrocarburi).

#### **Proposta**

Tenuto conto dei pareri rilasciati dagli Enti in sede di Conferenza dei servizi tenutasi in data 12 Aprile 2011 (come da verbale depositato agli atti), del parere dell'Azienda USL n. 4 rilasciato in data 26 Aprile 2011; considerato il parere definitivo espresso dall'AATO 3 e depositato in data 20 Maggio 2011 prot. n. 18293, nulla osta ad accogliere la richiesta di modifica dell'AIA della Team Ambiente con le seguenti prescrizioni e precisazioni:

pla Team Ambiente SpA può incrementare i rifiuti sanitari a rischio infettivo per i quantitativi massimi indicati nella relazione a corredo dell'istanza di modifica;

ila Team Ambiente dovrà produrre una valutazione del rischio chimico con il programma di misure preventive e protettive da trasmettere alla Provincia di Prato e all'Azienda USL n. 4 entro 30 gg dalla data di emanazione dell'atto di modifica dell'AIA (come richiesto nel parere dell'Azienda USL n. 4);

ela Team Ambiente SpA dovrà mettere in atto le misure di prevenzione previste dal titolo X del D.Lgs. 81/2008 "Protezione dagli agenti biologici (come richiesto nel parere dell'Azienda USL n. 4)";

"la Team Ambiente SpA si dovrà attenere alle prescrizioni indicate nel parere definitivo dell'AATO 3 del quale si evidenzia:

- Il quantitativo di acque meteoriche di prima pioggia trattate e scaricate in fognatura deve rispettare il quantitativo di 8,93 mc/anno.
- Devono essere trasmesse a Publiacqua SpA con cadenza semestrale le analisi relative alla qualità delle acque scaricate in pubblica fognatura, determinando su campione rappresentativo dello scarico in corrispondenza del pozzetto di ispezione la concentrazione dei seguenti parametri analitici: pH, COD, BOD<sub>5</sub>, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Olii e grassi. I risultati di tali analisi devono essere tenuti anche a disposizione dei competenti organi di controllo.

aTeam Ambiente SpA dovrà presentare, per l'incremento dei rifiuti richiesto, entro 15 giorni dal ricevimento dell'atto di modifica dell'AIA, apposita polizza fideiussoria, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 208, comma 11, lettera g, del D.Lgs. 152/2006, calcolata con le modalità di cui all'allegato 3 del DPGR 25/02/2004 n. 14/R e avente durata pari alla quella della presente



autorizzazione maggiorata di due anni.

**Nel provvedimento che sarà rilasciato dovrà essere, infine, precisato che rimangono invariate tutte le prescrizioni contenute nell'ATA rilasciata con determinazione n. 3917 del 8.11.2010, se non in contrasto con il presente provvedimento;**

**Il Funzionario del servizio Ambiente e Energia**

**Dottoressa Vittoria Giacomelli**